BCC LODI - 1 La solidità patrimoniale è ai massimi storici per l'istituto lodigiano presieduto da Bertoli

Bilancio record per la banca cooperativa: l'utile è raddoppiato e dividendi al 5%

di **Andrea Bagatta**

Bcc Lodi macina record, va oltre il raddoppio dell'utile e propone ancora il dividendo al 5 per cento il massimo consentito dalla normativa. Il tutto con indicatori di stabilità patrimoniale ai massimi storici. I conti 2022 approvati dal Cda di Bcc Lodi mettono in mostra una banca territoriale in grande salute.

Il dato saliente del bilancio è l'utile netto di 5,42 milioni di euro, in crescita di +125 per cento rispetto al 2021, sopra le attese della pianificazione dell'istituto del 35 per cento. Il risultato esprime un Roa (Return on asset) di 1,15 per cento triplicato rispetto all'ultimo esercizio e un Roe (Return on equity) del 16,21 per cento, più che raddoppiato rispetto al 7,57 per cento del 2021. Questi conti permettono al Cda di deliberare la proposta di distribuire un dividendo del 5 per cento lordo, il massimo consentito dalla norma. L'assemblea si terrà a maggio.

La raccolta complessiva ha fatto segnare una crescita di +10,18 per cento, leggermente frenata rispetto all'anno precedente a causa delle attese del mercato di un rialzo dei tassi di interesse. Forte la crescita della raccolta indiretta, +19 per cento, al cui interno spicca la matrice assicurativa (+41 per cento). La raccolta indiretta di Bcc Lodi vale il 53 per cento della raccolta diretta. Il credito erogato è cresciuto di +7,19 per cento, il rapporto tra impieghi e depositi è al 77 per cento. Il margine di interesse cresce di +36,61 per cento, le commissioni nette aumentano di +8,19 per cento. La gestione del portafoglio titoli di proprietà ha portato un contributo superiore ai 3 milioni di euro, il doppio rispetto all'anno precedente. Il margine di intermediazione è cresciuto di +36,87 per cento. Il risultato della



La sede della Bcc Lodi in via Garibaldi

gestione finanziaria aumenta di +55.56 per cento, nonostante gli effetti del recupero di posizioni ammalorate e di 3 milioni di accantonamenti per svalutazione cre-

La solidità patrimoniale si rafforza ulteriormente a un nuovo record storico, con l'indicatore Tier1 Ratio (Cet1) al 25.76 per cento. Continua l'azione per la riduzione degli Npl, i crediti ammalorati, con il «già modesto stock» assestato al 3,52 per cento del monte crediti lordi (1,03 su base netta). L'istituto ha privilegiato comunque un approccio prudenziale con l'aumento della copertura del totale dello stock Npl di altri 4 punti percentuali, per un totale di 72,5 per cento di copertura.

Sul fronte delle relazioni, i rapporti di conto cor-

rente sono cresciuti di +8.1 per cento con un aumento del totale delle transazioni di +12,76 per cento. In aumento anche le transazioni su canale digitale, arrivate al 64,8 per cento del totale (erano al 61,3 per cento). L'aumento sul dato del 2019 pre-pandemia è di 18 punti percentuali. Il perimetro del territorio di competenza non si è modificato, e comprende 63 comuni (36 a fine 2018), mentre i soci sono aumentati del 2.6 per cento sul 2021 e a fine 2022 erano 3mila 361. Nonostante il contesto caratterizzato da una debole ripresa dell'aggregazione nella prima parte dell'anno, Bcc Lodi ha distribuito nel 2022 erogazioni liberali per 150mila

BCC LODI - 2 Il direttore generale Periti: «Sentiamo la necessità di interpretare il nostro ruolo di cooperatori del credito»

Al lavoro per contenere gli effetti dell'aumento dei tassi

Aumentato il risparmio, ma solo per le fasce alte di reddito. Bcc Lodi in campo per contenere gli effetti dell'aumento del costo del denaro, «valutando caso per caso le esigenze». Nel bilancio record della banca di credito cooperativo di via Garibaldi c'è spazio per la riflessione sociale, con l'accesso al credito che rischia di diventare il tema dominante delle nuove incertezze economiche delle famiglie nel

«Alla luce dei livelli di redditività e solidità patrimoniale raggiunti, sentiamo oggi più che mai forte la necessità di interpretare il nostro ruolo di cooperatori del credito, al servizio del territorio dichiara il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -. Con l'extra reddito derivante dall'aumento dei tassi, vorremmo poter supportare le famiglie in difficoltà: stiamo valutando, caso per caso, le esigenze che ci vengono manifestate per abbassare l'incidenza del costo del debito rispetto al reddito e metteremo in campo gli interventi consentiti dalle norme a sostegno delle contingenze più gravi. È vero, infatti, che il risparmio è cresciuto ma solo per le fasce di reddito medio-alto. Le famiglie a basso reddito soffrono e non riescono più a risparmiare: la durata della stretta che si annuncia finirà per aumentare il divario delle possibilità tra ricchi e poveri. Come cooperativa di credito crediamo di dover contribuire ad arginare questa tendenza».

Lo conferma il presidente Alberto Bertoli: «Dopo la pandemia ci si aspettava severi rigori congiunturali ma, per fortuna, non abbiamo dovuto registrare rilevanti ripercussioni. Il problema attuale di famiglie e imprese è però rappresentato dalla crescita dei tassi dei mutui, con quelli variabili che sono oggi particolarmente sotto pressione: il Cda si è già prodigato per strutturare un team di analisi per proporre le soluzioni più effi-



Il presidente Bertoli



Il Cda si è prodigato per strutturare un team di analisi per proporre le soluzioni più efficaci per la clientela dell'istituto di credito



Il direttore generale Periti

caci alla nostra clientela».

L'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2022 tornerà in presenza. È prevista per il prossimo 28 maggio nei locali del Parco Tecnologico Padano di Lodi. Oltre ai conti e alla proposta di dividendo del 5 per cento lordo, saranno all'ordine del giorno anche una piccola modifica statutaria, il cambio di un revisore dei conti, l'elezione di un componente del consiglio d'amministrazione. And, Bag,



IL PUNTO

Crescita

del bilancio è l'utile netto di 5,42 milioni di euro, in crescita di +125 per cento rispetto al 2021, sopra le attese della pianificazione dell'istituto del 35 per cento. Il risultato esprime un Roa (Return on asset) di 1.15 per cento triplicato rispetto all'ultimo esercizio e un Roe (Return on equity) del 16,21 per cento, più che raddoppiato rispetto al 7.57 per cento del 2021. Questi permettono al Cda di deliberare la proposta di distribuire un dividendo del 5 per cento lordo, il massimo consentito dalla